

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Frosinone

c/o Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "San Benedetto"

Via Armando Fabi n°63 - 03100 FROSINONE

Tel./Fax +39 0775 200551 – e-mail: ordinefrosinone@conaf.it – pec: protocollo.odaf.frosinone@conafpec.it

Sito web: <http://ordinefrosinone.conaf.it> – Partita IVA e Codice Fiscale: 92003160600

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Frosinone, chiamato a partecipare al tavolo di partenariato, offre i seguenti suggerimenti al fine di poter partecipare alla redazione di una programmazione commisurata all'esigenze del territorio garantendo la massima efficienza nell'utilizzo delle risorse.

In primo luogo va posta l'attenzione su una delle principali priorità dell'UE, "Trasferimento della conoscenza, innovazione e servizi di consulenza".

A tale riguardo si ritiene debbano essere introdotte delle misure atte a garantire supporto alle aziende che intendono sottoporsi a dei processi innovativi, introducendo servizi di tutoraggio e di consulenza svolti esclusivamente da professionisti iscritti ad Ordini Professionali con competenze specifiche in campo agrario e zootecnico.

A tal proposito, inoltre, si propone di procedere all'accreditamento della Federazione Regionale quale Enti di formazione per i propri iscritti in materia di condizionalità e di riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci in Agricoltura. Riconoscendo quindi anche la possibilità di accedere ai previsti finanziamenti comunitari per gli enti formatori.

Visto il bando dell'ARSIAL per assegnazione di superfici agricole a giovani imprenditori si suggerisce per il territorio di Frosinone l'istituzione di una Banca della terra ove far confluire le numerose terre incolte per integrare le aziende esistenti e quelle di nuova costituzione

In tal modo si otterrebbero due grandi risultati: il primo ed immediato è la risposta alla crescente domanda di Superficie Agricola Utilizzabile, il secondo è il mantenimento di buone condizioni agronomiche del suolo evitando anche fenomeni di dissesto.

Necessaria, in particolar modo nel territorio della Provincia di Frosinone, l'introduzione di misure volte a favorire il recupero di aree degradate e soggette in passato a disastri ambientali (Valle del Sacco), e a sostenere la conversione verso il settore no-food delle aziende agricole colpite.

Incentivare azioni di risanamento del territorio per la difesa del suolo dalle azioni di dissesto, a seguito di un'attenta azione di studio preliminare, favorendo la progettualità interprofessionale e sovra comunale sfruttando come strumento attuativo e proponente le Istituzioni già presenti o associazioni tra Comuni.

Al fine di incrementare la capacità e l'efficienza di utilizzazione dei fondi comunitari e il lo sviluppo delle aziende agricole si suggeriscono le seguenti procedure operative:

- ripristino delle graduatorie provinciali, come nella programmazione del P.S.R. 200-2006, destinando alle Aree Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio una percentuale delle risorse finanziarie, consentendo una competizione tra aziende ed iniziative progettuali che insistono su un territorio più omogeneo;

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Frosinone

c/o Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "San Benedetto"

Via Armando Fabi n°63 - 03100 FROSINONE

Tel./Fax +39 0775 200551 – e-mail: ordinefrosinone@conaf.it – pec: protocollo.odaf.frosinone@conafpec.it

Sito web: <http://ordinefrosinone.conaf.it> – Partita IVA e Codice Fiscale: 92003160600

- effettiva applicazione della procedura a "bando aperto" che sia elastica ed efficiente, volta a favorire la riduzione dei tempi per la conclusione dei procedimenti amministrativi e facilitare l'immediato avvio dei lavori da parte dell'imprenditore agricolo e l'eventuale ammissibilità delle spese sostenute immediatamente dopo la presentazione della domanda;
- introduzione di un sistema di premialità della **qualità progettuale**, basato su criteri oggettivi, al fine di disincentivare la progettazione di bassa qualità, favorendo quelle iniziative per le quali la progettazione, seppur complessa ed articolata, non ha richiesto particolari rielaborazioni, rivisitazioni ed integrazioni durante il procedimento amministrativo facente capo all'istruttoria per l'ammissibilità dell'investimento;
- utilizzo di procedure di invio telematico snelle ed immediate che non richiedano eccessivi oneri in fase di compilazione dei modelli di domanda;
- utilizzo di strumenti di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative progettuali che richiedano esclusivamente dati oggettivi, documentabili ed immediatamente verificabili;
- si pone l'attenzione sull'importanza di recuperare le domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, relativi ai bandi della misura 121 ed in particolar modo della misura 112 P.G;
- rivisitazione dei parametri volti a definire il carico zootecnico in particolar modo quello bufalino, nonché la rivisitazione delle categorie catastali alla luce delle recenti contestazioni dell'Agenzia del Territorio sulla classificazione degli annessi agricoli in rapporto al carico zootecnico.